



<p>14 FEBBRAIO MERCOLEDÌ DELLE CENERI</p>	<p>“Convertitevi e credete nel Vangelo.” Con oggi inizia il tempo liturgico della Quaresima. Le SS. Messe per l'imposizioni delle ceneri saranno alle ore 8:30 e 18:00 .</p>
<p>15 FEBBRAIO GIOVEDÌ BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE</p>	<p>Con l'inizio della Quaresima riprende anche la tradizionale benedizione delle famiglie del nostro quartiere da parte dei frati della Parrocchia. Si inizia giovedì 15 febbraio con la zona “Berneri”; saranno affissi avvisi sui portoni che indicheranno il giorno del passaggio (dalle ore 17:00 alle 20:00). Per informazioni chiamare la segreteria parrocchiale.</p>
<p>23 FEBBRAIO VENERDÌ SALTA LA CENA</p>	<p>Iniziano oggi alle 19:30 i venerdì “Salta la cena” che ci accompagneranno per tutto il periodo della Quaresima.</p>
<p>25 FEBBRAIO DOMENICA CONCERTO APCT</p>	<p>Ore 19:00 nel teatro, a cura dell'APCT ci sarà un concerto di Musica Barocca per Mezzo Soprano, Violino Barocco, Viola da Gamba e Tiorba.</p>

**IN QUESTO TEMPO, RIPRENDE COME DA TRADIZIONE,
LA “QUARESIMA DI CARITÀ”,
CON LA RACCOLTA DI VIVERI E OFFERTE
CHE LA NOSTRA CARITAS PARROCCHIALE DISTRIBUISCE
ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ DEL NOSTRO QUARTIERE.**

Orario SS.Messe, Confessioni, Adorazione Eucaristica e Segreteria Parrocchiale

Celebrazione delle SS. Messe:

feriale: ore 8:00 – 18:00 / festivo: ore 8:30 – 10:00– 11:30 – 18:00

Confessioni: dal lunedì al venerdì dalle ore 17:30 fino all'inizio della S.Messa.

Il mercoledì e il venerdì anche dalle ore 11:00 alle 12:00.

Adorazione Eucaristica: ogni giovedì dopo la S.Messa delle ore 18.00.

Segreteria parrocchiale: martedì e giovedì 10:00–12:00/ mercoledì e venerdì 16:00–18:00



Anno 2024, Mese Febbraio, N.9 Parrocchia Santa Maria Regina Mundi, Frati Carmelitani
 ☎ 06263798 ✉ parrocchia@mariareginamundi.org 🌐 www.mariareginamundi.org
 📱 Parrocchia Santa Maria Regina Mundi 📷 parrocchia_smreginamundi
 📍 Via Alessandro Barbosi 6, Roma – Metro C, Torre Spaccata



Cari Parrocchiani,

prosegue il nostro cammino di approfondimento sul tema del discernimento. Questo mese inizia la Quaresima, un tempo di conversione e profonda preghiera, per questo vorrei parlarvi del peccato della lingua; dall'inizio del suo pontificato, papa Francesco insiste in ricordarci che il peccato della lingua, “il chiacchiericcio è come la peste” e può portare “divisione e sofferenza” nelle nostre comunità.

Il discernimento in questo caso serve, come diceva S. Teresina, per esaminare quello che la nostra “umana simpatia” giudica sbagliato nell'altro: non sempre i difetti che vediamo negli altri coincidono con la realtà, tante volte possono essere riflesso delle nostre mancanze personali.

In questa Quaresima chiediamo il dono del discernimento per non peccare con la lingua e non essere causa di tristezza per nessuno.

Il vero cammino di conversione comincia con queste piccole cose che piano piano rischiano di rovinare la nostra relazione con Dio e i fratelli.

Fr. Juliano Luiz da Silva, O. Carm

Il Cammino Neocatecumenale



Il Cammino Neocatecumenale ebbe inizio nel 1964 a Madrid come nuovo itinerario di educazione iniziale e permanente della fede, nato nel solco del rinnovamento suscitato dal Concilio Ecumenico Vaticano II, cammino che "è al servizio del Vescovo come una delle modalità di attuazione diocesana dell'iniziazione cristiana e dell'educazione permanente alla fede". Esso è vissuto in seno alle parrocchie, in piccole comunità costituite da persone di diversa età e condizione sociale, uomini e donne e ha lo scopo di portare gradualmente i fedeli all'intimità con Gesù Cristo e di renderli soggetti attivi nella Chiesa e testimoni credibili della Buona Novella del Salvatore.

Il Cammino Neocatecumenale ha inizio con un "annuncio" che viene dato sia in chiesa, durante le SS. Messe, sia personalmente da ogni singolo catecumeno a tutti coloro che incontrano, con l'invito all'ascolto della predicazione.

Seguono una serie di incontri, di catechesi, al termine delle quali nasce una nuova comunità nella quale si sperimenta che l'altro è Cristo. Modello della Comunità è la Sacra Famiglia di Nazaret.

La vita della comunità è incentrata su la celebrazione della Parola, dell'Eucarestia e su un giorno di convivenza mensile. Le celebrazioni vengono preparate precedentemente da piccoli gruppi di "fratelli" e poi riportate a tutta la comunità che si riunisce due volte a settimana.

Se vuoi venire a conoscerci, noi ci incontriamo il mercoledì e il sabato alle ore 21:00, nelle sale della parrocchia.

Sul monte insieme a Gesù...



Il Vangelo della Trasfigurazione viene proclamato ogni anno nella seconda Domenica di Quaresima. In effetti, in questo tempo liturgico il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a "salire su un alto monte" insieme a Gesù. [...] Affinché tale trasfigurazione (ascesi) si possa realizzare, vorrei proporre due "sentieri" da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla meta.

Il primo fa riferimento all'imperativo che Dio Padre rivolge ai discepoli sul Tabor, mentre contemplano Gesù trasfigurato. La voce dalla nube dice: «Ascoltatelo» (Mt 17,5). Dunque, la prima indicazione è molto chiara: ascoltare Gesù. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. [...] Ma vorrei aggiungere anche un altro aspetto, molto importante nel processo sinodale: l'ascolto di Cristo passa anche attraverso l'ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, quell'ascolto reciproco che in alcune fasi è l'obiettivo principale ma che comunque rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa sinodale.

All'udire la voce del Padre, «i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo» (Mt 17,6-8). Ecco la seconda indicazione per questa Quaresima: non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezza e le sue contraddizioni. [...] Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell'essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità.